

REGIONE LOMBARDIA

Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali

- Anno 2022 -

per il personale del Comparto della Sanità Pubblica

TRA

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

E

OO.SS. REGIONALI DEL COMPARTO DELLA SANITA' PUBBLICA

La Delegazione di parte pubblica Regionale così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/4727 del 17 maggio 2021 e le Organizzazioni Sindacali Regionali del Comparto Sanità, si sono incontrate per il previsto confronto regionale per la definizione delle Risorse Aggiuntive Regionali per l'anno 2022.

Le parti hanno proseguito la condivisione dell'obiettivo comune di una piena valorizzazione del sistema sanitario della Lombardia, fortemente impegnati nel processo di riforma di cui alla legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

Alla luce di quanto sopra, Regione Lombardia e le OO.SS. sopra individuate stabiliscono, per l'anno 2022, di destinare al personale del SSR le risorse economiche individuate con l'istituto contrattuale delle RAR nella medesima misura prevista per l'anno 2021, nella consapevolezza pertanto dello sforzo di Regione Lombardia di non ridurre a nessun dipendente del Servizio Sanitario Regionale la quota teorica massima di RAR spettante rispetto all'anno 2021 secondo gli obiettivi di cui al presente accordo.

Visti:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi in materia di sanità) e s.m.i. ,
- la Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.
- la DGR n. XI/4232 del 29 gennaio 2021 ad oggetto "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 – quadro economico programmatico";
- la DGR N° XI/ 4508 del 01/04/2021 ad oggetto: "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021";
- la DGR n° XI / 6026 del 01/03/2022: "*linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (Poas) delle Agenzie Di Tutela Della Salute (Ats), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (Asst), delle Fondazioni Istituti Di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Irccs) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (Areu) - (richiesta di parere alla commissione consiliare)*";
- la DGR n° XI / 6278 del 11/04/2022: "*linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici (Poas) delle Agenzie Di Tutela Della Salute (Ats), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (Asst),delle Fondazioni Istituti Di Ricovero e Cura a Carattere*

Scientifico (Ircs) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell' Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (Areu)" - (a seguito di parere della commissione consiliare)";

- la DGR N° XI/ 6387 del 16/05/2022 ad oggetto: "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022";

Ciò premesso, la Delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. regionali, stabiliscono di destinare le risorse economiche individuate per l'istituto contrattuale delle RAR per l'anno 2022 al personale del SSR e si ritiene opportuno procedere con l'individuazione di massima, nel rispetto degli indirizzi di programmazione, delle seguenti aree di attività.

Area di Intervento - Macro Obiettivo 1- Integrazione e interconnessione della rete ospedaliera e territoriale attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguarda all'attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" .

Area di Intervento - Macro Obiettivo 2 - Sviluppo delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale; definendo modelli operativi territoriali considerando comunque le eventuali specificità locali.

Area di Intervento - Macro Obiettivo 3- Integrazione e interconnessione nella disciplina di salute mentale, dipendenze, disabilità e sanità penitenziaria con indicazioni comuni di tipo amministrativo, contrattualistico, di accreditamento.

Area di Intervento - Macro Obiettivo 4-Potenziamento della rete territoriale anche attraverso la costituzione degli Ambulatori sociosanitari territoriale con l'attivazione di ulteriori servizi rispetto quelli già offerti.

Area di Intervento - Macro Obiettivo 5 - Definizione di progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni digitali in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi/tecnici.

Area di Intervento - Macro Obiettivo 6 – Progetto con un approccio "one Health" finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, con una visione intersettoriale e con una spiccata attività di integrazione tra i professionisti del sistema e il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* per una gestione efficace, efficiente e coordinata.

Area di Intervento – Macro Obiettivo 7 - Sviluppo di progetti legati all' implementazione delle funzioni amministrative/logistiche quali ad esempio: gestione magazzino; progetto sicurezza; rivisitazione mappa mezzi dell'emergenza; gestione/programmazione gare; informatizzazione dei processi.

Area di intervento – Macro Obiettivo 8 – Sviluppo di progetti legati al contrasto dell'emergenza da Covid 19 nonché allo sviluppo dei piani vaccinali.

Le Aziende/Enti, in sede di contrattazione decentrata, potranno individuare ulteriori attività legate alle Aree di intervento- macro obiettivi.

Ogni Azienda/Ente/Istituto nell'ambito delle sopradette aree di attività individuerà, a livello di unità operative ovvero di equipe ovvero di gruppo di lavoro ovvero a livello individuale il personale, in servizio nel 2022 e coinvolto nel progetto già all'atto di validazione del nucleo di valutazione, destinatario delle risorse in argomento.

Le RAR 2022, da tenere debitamente distinte dalle altre risorse relative al Fondo delle premialità, sono destinate all'anno di competenza e non si consolidano.

L' ammontare delle RAR per ogni azienda è costituito da una quota pro-capite moltiplicata per il numero dei dipendenti (per quota pro-capite si intende il n. di dipendenti in valore assoluto compreso il personale in aspettativa di maternità obbligatoria).

Quest'ultima per l'anno 2022 è fissata come segue:

a) le quote per tutti i dipendenti sono le seguenti:

Categoria	Quota pro capite 2022	Quota una tantum
D/DS	€ 725,00	€ 75,00
C	€ 670,00	€ 75,00
B/BS	€ 581,00	€ 75,00
A	€ 540,00	€ 75,00

In considerazione dell'attuazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

visti gli sforzi profusi da parte del personale impiegato negli enti del SSR, anche a fronte dell'oggettiva difficoltà di reclutamento di personale aggiuntivo, si ritiene di poter riconoscere, al personale dipendente negli Enti del SSR, a valere sul fondo sanitario regionale, la quota una tantum, per l' anno 2022, pari ad Euro 75 per ogni unità di personale coinvolto nei progetti della presente intesa o definite in contrattazione decentrata. Ai fini dell'erogazione è fatta salva la verifica dell'ammissibilità della spesa con le disposizioni normative e contrattuali.

b) emergenza infermieristica e altro personale sanitario.

1) Al personale sanitario (infermiere, infermiere pediatrico, ostetrica) e al personale tecnico sanitario, della prevenzione nonché dell' area della riabilitazione, operante su 3 turni articolati sulle 24 ore individuato secondo le modalità previste dal CCNL Comparto Sanità in data 21/5/2018 e dai contratti integrativi aziendali, è riconosciuta una quota annua aggiuntiva di € 227,00=.

2) Al restante personale operante su 3 turni articolati sulle 24 ore individuato secondo le modalità previste dal CCNL Comparto Sanità in data 21/5/2018 e dai contratti integrativi aziendali, è riconosciuta una quota aggiuntiva di € 227,00=;

3) al personale di cui al punto 1), se operante su turni articolati sulle 12 ore secondo le modalità sopra esplicitate, è riconosciuta una quota annua aggiuntiva di € 100,00.

● ogni area di intervento viene valorizzata economicamente e la quota complessiva viene erogata ai dipendenti che vi hanno effettivamente partecipato sulla base della effettiva presenza in servizio o, nelle modalità di lavoro agile o smart working (è considerata presenza la maternità obbligatoria, l'infortunio e le assenze per malattia-COVID 19 qualora tale informazione sia riscontrabile dall'amministrazione, fatto salvo quanto ulteriormente stabilito dalla contrattazione decentrata). Ogni dipendente deve essere coinvolto almeno in un'area di intervento, ferma restando l'erogazione di un'unica quota;

● l'identificazione delle aree di intervento e l'assegnazione del personale coinvolto a livello aziendale deve avvenire già in fase di validazione operata dal Nucleo di Valutazione, saranno immediatamente efficaci e non necessiteranno di ulteriori trasmissioni alla Direzione Generale Welfare.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi, viene stabilito, un arco temporale dell'attività di progetto entro il 31.12.2022.

Ogni progetto obiettivo aziendale, connesso alle aree di intervento, viene valorizzato economicamente e la quota complessiva ai dipendenti coinvolti già in fase di validazione del nucleo di valutazione, viene erogata sulla base di un coinvolgimento minimo di 6 mesi nell'anno 2022.

La verifica da parte del Nucleo di valutazione delle prestazioni Aziendali del positivo andamento dei progetti deve essere effettuata in tempo utile per consentire di pagare una quota entro il mese di settembre 2022, corrispondente al 60% della quota pro capite.

La successiva conclusione del progetto e la valutazione del suo esito finale da parte del Nucleo di valutazione delle prestazioni Aziendali consentirà di pagare il saldo della quota pro-capite, nonché la quota straordinaria una tantum entro il 28/02/2023.

Destinatario delle disposizioni del presente atto è il personale delle ATS, delle ASST, degli IRCCS Pubblici trasformati in Fondazioni, dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU).

I principi di cui alle presenti linee generali si applicano altresì al personale delle:

-ASP che applica il contratto della Sanità Pubblica per il quale l'attuazione delle presenti linee di indirizzo avverrà per il tramite dell'Assessorato alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

- Agenzia di Controllo del Sistema Socio Sanitario lombardo (ACSS);

- Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) che fermo restando l'ammontare delle quote pro capite, tenuto conto della specificità delle attività svolte dalle stesse, provvederanno alla declinazione di obiettivi specifici;

-Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, al quale lo stesso Ente provvederà con risorse proprie di bilancio.

Per quanto riguarda la quota eccezionale e straordinaria una tantum per l'anno 2022, gli enti di cui al capoverso precedente possono provvedere nell'ambito della loro autonomia e compatibilmente con le proprie risorse di bilancio.

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
Dott. Giovanni Pavesi Direttore Generale Welfare
Paola Palmieri
Massimo Giupponi

Paola Lattuada

Massimo Lombardo

Ezio Belleri

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

CGIL FP

Gilberto Creston
Roberto Rossi

CISL FP

Laura Olivi
Cremaschini Angela

UIL FPL

Daniele Ballabio
Andrea Ricco'
Angelo Greco

FIALS

Roberto Gentile
Mimma Sternativo
Salvatore Santo

FSI USAE

Adamo Bonazzi
Alessandro Morbi

NURSING UP

Angelo Macchia
Liberio Marigo
Mauro D'Ambrosio